

COMUNICATO STAMPA

**Nuovo regime crowdfunding:
via libera a YELDO CROWD e Ener2Crowd
da Consob e Banca d'Italia**



AVVOCATI.NET
STUDIO LEGALE ASSOCIATO



Rassegna stampa

Crowdfunding

Mercato

Nuovo regime crowdfunding: via libera a YELDO CROWD ed Ener2Crowd


Da oggi, 10 novembre è pienamente operativo anche in Italia il Regolamento Europeo 1503/2020: cessa così il regime nazionale che ha regolamentato per anni le piattaforme di crowdfinancing e solo le piattaforme autorizzate dalle Autorità competenti potranno operare. Sono arrivati oggi i primi via libera per Ener2Crowd e YELDO CROWD, attive rispettivamente nel settore Energy e Real Estate. ...



Redazione Startup-news   - Novembre 10, 2023

 0  2 minuti di lettura



 Le opportunità del crowdfunding europeo

Da oggi, 10 novembre è pienamente operativo anche in Italia il Regolamento Europeo 1503/2020: cessa così il regime nazionale che ha regolamentato per anni le piattaforme di crowdfunding e solo le piattaforme autorizzate dalle Autorità competenti potranno operare. Sono arrivati oggi i primi via libera per **Ener2Crowd** e **YELDO CROWD**, attive rispettivamente nel settore Energy e Real Estate. Il processo di autorizzazione innanzi alla CONSOB e alla Banca d'Italia è stato curato dallo studio legale **AVVOCATI.NET**.

YELDO CROWD e Ener2Crowd sono state oggi autorizzate all'esercizio dell'attività di gestori di portali di crowdfunding sulla base del Regolamento Europeo 1503/2020 con provvedimento della Consob, in coordinamento con la Banca d'Italia. Ener2Crowd, operativa ormai da diversi anni, è il portale italiano leader nei prestiti peer to peer nel settore energetico ed ambientale, ed è il primo portale di lending in regime nazionale ad essere autorizzato ad operare come portale di crowdfunding secondo il Regolamento europeo.

La grande novità di YELDO CROWD, portale specializzato nella raccolta di capitali per operazioni immobiliari, è che si tratta del primo portale che offriva servizi di equity crowdfunding in regime nazionale e che viene oggi autorizzato, secondo il Regolamento europeo, ad operare anche sui prestiti peer to peer e sugli strumenti finanziari alternativi. "Siamo orgogliosi di questo risultato – afferma l'Avv. **Alessandro M. Lerro**, Managing Partner di **AVVOCATI.NET** che ha patrocinato il procedimento di autorizzazione con Consob e Banca d'Italia –, che consente ai due portali di continuare l'erogazione dei propri servizi senza soluzione di continuità e di estenderne il range ad altre tipologie di strumenti finanziari, come previsto dalla normativa comunitaria. Con la nuova configurazione europea – continua Lerro – i portali hanno definitivamente perso la caratterizzazione pionieristica che li ha contraddistinti in questi 10 anni e sono diventati a tutti gli effetti intermediari finanziari, strutturalmente molto lontani dai portali di crowdfunding donation e reward, con un approccio di sicurezza e compliance fortemente protettivo per gli investitori".



L'avvocato Alessandro Lerro, fra i massimi esperti italiani del settore, presidente del Comitato Scientifico di Assofintech e partner di Avvocati.net.

Marco Dardana, CEO di YELDO CROWD, si dice felice del traguardo: "Il Gruppo YELDO ha da sempre la missione di democratizzare l'accesso agli investimenti immobiliari di qualità istituzionale, attraverso l'utilizzo della tecnologia. L'autorizzazione europea ci permette di consolidare la nostra mission, ampliando la gamma di strumenti finanziari sottoscrivibili da investitori professionali e retail, con ticket di investimento accessibili".

Niccolò Sovico, CEO di ENER2CROWD, ha dichiarato "essere la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding autorizzata col nuovo regime è per noi un traguardo importante. Questo ci permette di garantire continuità ai nostri utenti e clienti multinazionali con cui lavoriamo. Un cambio di marcia fondamentale per il mercato della finanza alternativa italiana che ha adesso la possibilità di crescere esponenzialmente anche fuori dai confini nazionali". Il sistema italiano – caratterizzato da un più articolato processo autorizzativo – arriva però con un anno di ritardo rispetto al resto d'Europa. Diverse, inoltre, le asimmetrie competitive che si stanno creando.

Ad esempio, proprio nel settore energy di cui si occupa Ener2Crowd, in Francia è obbligatorio coinvolgere in ogni nuovo progetto infrastrutturale anche gli investitori privati del territorio, circostanza che da una parte ha determinato un forte coinvolgimento delle comunità territoriali negli sviluppi delle rispettive aree, dall'altra ha dato agli investitori delle significative opportunità di investimento diffuso in iniziative imprenditoriali a basso rischio ed alto rendimento.

Nel percorso autorizzativo dei due portali, unici ad oggi autorizzati ad operare sia sull'equity che sul debt, è stato impegnato il team fintech di AVVOCATI.NET diretto dall'Avv. Lerro, cui hanno partecipato gli Avvocati Lia Ruozi Berretta e Giangiacomo Gallo per i processi di piattaforma, la compliance e i profili di sicurezza e risk management, Giulio De Bruno per il corporate e Giovanni Luca Andriolo per i processi.

Salgono a otto le piattaforme di crowdfunding autorizzate UE. Ok anche a Doorway, Yeldo Crowd e Walliance

Le altre cinque sono Bull Build, Concrete, Ener2Crowd, Fundera e Mamacrowd

by [bebeez](#) — 10 Novembre 2023 in Crowdfunding, Fintech, Società



Sono **otto a oggi le piattaforme di crowdfunding italiane** che hanno ottenuto l'autorizzazione a operare in Europa, in base al nuovo **Regolamento Europeo in materia di crowdfunding** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), che entra in vigore oggi **10 novembre**.

Dopo che a fine ottobre avevano ricevuto il via libera a operare **Build Bull, Concrete**

Investing e **Fundera** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e dopo gli ok comunicati ieri da **Ener2Crowd** e **Mamacrowd** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), questa mattina sono state pubblicate le delibere di autorizzazione **Consob** anche per **Doorway, Yeldo Crowd** e **Walliance**. In particolare, quest'ultima, piattaforma leader nel real estate, nel frattempo si è anche **trasformata in sim**.

Walliance, da inizio attività nel 2017 a oggi, ha raccolto **oltre 109 milioni di euro** per progetti di **real estate equity crowdfunding**, secondo i dati di [CrowdfundingBuzz](#). La società è stata fondata nel 2017 dai fratelli **Giacomo** e **Gianluca Bertoldi**, rispettivamente ceo e chief project officer, riuniti in **Bertoldi Holding**, che tuttora controlla la società al **42,87%** (si veda [qui il report di Leanus](#), dopo essersi registrati gratuitamente). Quest'ultima è anche a capo dell'omonimo gruppo che, nato nella grande distribuzione (Giacomo e Gianluca sono nipoti del fondatore dei **Supermercati Orvea**, oggi in società con Gruppo Poli), ha partecipazioni anche in gruppi immobiliari e in startup. Walliance nel gennaio 2022 aveva chiuso con un **overfunding del 400%** una campagna di raccolta capitali su **Doorway**, piattaforma fintech leader nell'equity crowdfunding per gli investitori italiani professionali e qualificati (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Le dimensioni di quel round non erano state divulgate, ma si era trattato del **quarto aumento di capitale** per il portale, che ha visto così altri investitori affiancare quelli già presenti oltre a **Bertoldi Holding**, cioè la famiglia di imprenditori

padovani dell'arredamento **Lago** (nel capitale dal 2019 avendo partecipato a un round da **un milione di euro** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)); il gruppo di costruzioni trentino **MAK** e **Trentino Invest** (la società mista pubblico-privata partecipata da **La Finanziaria Trentina, Istituto Atesino di Sviluppo, Trentino Sviluppo** e **Fondazione Caritro**). Questi ultimi avevano investito in Walliance già nel 2017 in un round seed (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Un altro round, da **4 milioni di euro**, Walliance lo ha incassato nel luglio 2021: lo hanno sottoscritto **Seac Fin spa** e **Botzen Invest Euregio Finance AG**. La prima è la finanziaria nata con lo scopo di gestire il tesoretto da 100 milioni di euro accumulato negli anni da **Confcommercio Trentino**. La seconda è una società di investimenti privata dell'Alto Adige da sempre a sostegno dell'economia del territorio, nata nel 2006 a seguito della fusione per incorporazione della finanziaria **Euregio Finance** con la finanziaria **Botzen Invest**, in cui ha un'ampia partecipazione rilevante lo stesso Istituto Atesino di Sviluppo (Isa), e conta oltre 60 soci con un'ampia rappresentanza del tessuto imprenditoriale dell'Alto Adige (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Quanto a Doorway, è una piattaforma di equity investing, nella quale investitori istituzionali, professionali e semi-professionali, business angel, imprenditori, fondi di private equity, PIR, family office e private banker possono investire in selezionate startup e pmi ad alta scalabilità e con business model finanziariamente sostenibili. Con sede a Bologna è stata fondata da **Antonella Grassigli** che tuttora è titolare della quota principale con il 37,95% del capitale (si veda [qui il report di Leanus](#), dopo essersi registrati gratuitamente). Nel maggio 2020 aveva chiuso un round seed da **500 mila euro**, avviato a fine 2019 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) ed è diventata società benefit a inizio 2021 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Quanto a Doorway, è una piattaforma di equity investing, nella quale investitori istituzionali, professionali e semi-professionali, business angel, imprenditori, fondi di private equity, PIR, family office e private banker possono investire in selezionate startup e pmi ad alta scalabilità e con business model finanziariamente sostenibili. Con sede a Bologna è stata fondata da **Antonella Grassigli** che tuttora è titolare della quota principale con il 37,95% del capitale (si veda [qui il report di Leanus](#), dopo essersi registrati gratuitamente). Nel maggio 2020 aveva chiuso un round seed da **500 mila euro**, avviato a fine 2019 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) ed è diventata società benefit a inizio 2021 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Yeldo Crowd (si veda [qui il comunicato stampa sull'autorizzazione UE](#)) è la piattaforma di **equity crowdfunding immobiliare** di proprietà di **Y-Crowd srl**, società che a sua volta fa capo a Yeldo, sviluppatore immobiliare che ha all'attivo circa mezzo miliardo di euro di progetti finanziati dal 2018 in Svizzera, Italia e Germania. La piattaforma, che è stata lanciata lo scorso marzo, ha l'obiettivo di permettere a investitori retail di investire in progetti immobiliari di livello istituzionale, partendo da un ticket d'ingresso di 10 mila euro, replicando quanto fatto sinora da Yeldo per i propri investitori professionali che investono con Yeldo a partire da un minimo di 125mila euro (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Per Yeldo Crowd il processo di autorizzazione UE davanti a Consob e Banca d'Italia è stato curato sul fronte legale da Avvocati.net, lo stesso studio che ha curato la procedura di autorizzazione per Ener2Crowd (si veda [qui il comunicato stampa](#)).

AZIENDABANCA

CONSOB

Nuovo regolamento crowdfunding: le piattaforme autorizzate

| Scritto da Redazione il 13 Novembre 2023



La **Consob** ha adottato il nuovo **Regolamento UE** in materia di servizi di crowdfunding, stabilendo che solo i fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese autorizzati secondo la normativa europea potranno operare in Italia.

Ecco un elenco dei **portali crowdfunding** che hanno ricevuto l'autorizzazione da **Consob**, ai sensi del regolamento dell'art 4-sexies.1 del d.lgs n. 58/1998 e dell'art 12 del Regolamento UE 2020/1503, per operare in Italia e in tutta Europa.

Mamacrowd

Mamacrowd è stata autorizzata da Consob a operare come fornitore di servizi di crowdfunding secondo il nuovo regolamento europeo.

Il nuovo regolamento ha come principale obiettivo quello di garantire una maggiore

trasparenza e una maggiore tutela agli investitori. Tra le novità previste: una nuova profilazione dell'investitore e una procedura di investimento rinnovata, semplice e accessibile.

«Lavoreremo in continuità con quanto fatto sino a oggi, fiduciosi di poter raggiungere nuovi orizzonti grazie alla possibilità di scambio con altri Paesi e ai potenziali capitali stranieri interessati al mercato italiano delle startup e PMI», commenta **Dario Giudici, CEO di Mamacrowd**.

Walliance

Doppia autorizzazione per Walliance, che diventa SIM e riceve l'ok a operare in qualità di portale di crowdfunding europeo.

Walliance SIM, piattaforma di real estate crowdfunding italiano, è attivo anche in Francia e in Spagna.

Propone e offre alle imprese strumenti di financing per le economie dell'immobiliare, anche al di sopra della soglia prevista dal nuovo regolamento sul crowdfunding, pari a 5 milioni di euro.

«Aspiriamo a diventare un player europeo nella raccolta dei capitali sia nella forma equity che nella forma lending e debt, per le medie e grandi imprese immobiliari e del settore delle energie rinnovabili», commenta **Giacomo Bertoldi, CEO di Walliance SIM**.

Yeldo Crowd

Consob e Banca d'Italia hanno autorizzato anche **Yeldo Crowd**, la piattaforma specializzata nella raccolta di capitali per operazioni immobiliari di livello istituzionale parte del Gruppo Yeldo, a operare sia per la raccolta di capitali che per prestiti peer-to-peer e strumenti di debito, ovvero come portale di equity e debt crowdfunding, nell'ambito del nuovo Regolamento UE 2020/1503.

La nuova autorizzazione, che fa seguito a una prima autorizzazione concessa nel 2021, consente a Yeldo Crowd di offrire opportunità di investimento immobiliare sia a investitori professionali sia retail, operando da subito in continuità rispetto al regime nazionale.

Dal suo lancio a marzo 2023, Yeldo Crowd ha già finanziato 4 operazioni e raccolto circa 9 milioni di euro, coinvolgendo più di 250 investitori professionali e retail.

Ener2Crowd

Ener2Crowd.com, la piattaforma e app per gli investimenti green, ha dimostrato alla Consob e a Banca d'Italia di avere tutti i requisiti per continuare a operare sul mercato, rispettando la nuova normativa ed elevando tutti gli standard in materia di gestione e comunicazione del rischio, trasparenza e tutela degli investitori.

«Finalmente Ener2Crowd sarà in grado di avviare il processo di internazionalizzazione, leva strategica fondamentale per il perseguimento della nostra mission, diventare un leader europeo per lo sviluppo di investimenti sostenibili» commenta **Paolo Baldinelli, Executive Chairman & Co-Founder**.

«Il percorso di aggiornamento normativo guidato da Consob e Banca d'Italia è stato fondamentale per dare al mercato della finanza alternativa una veste più matura, promuovere maggiori tutele in materia di gestione del rischio e trasparenza a favore degli investitori» aggiunge **Giorgio Mottironi, CSO & Co-Founder**.

Dopo un periodo di crescita smisurata di un settore in cui troppi operatori hanno "istituzionalizzato" le loro operazioni facilitando in molti casi fenomeni di greenwashing, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e la Banca d'Italia hanno stabilito uno spartiacque nel mercato della finanza alternativa: d'ora in poi avanti solo i migliori.

Fundera

Già da fine ottobre **Fundera** (Frigiolini & Partners Merchant), gruppo indipendente che coniuga la competenza di un advisor finanziario e un global coordinator specializzato in emissioni di minibond delle PMI, ha ottenuto l'autorizzazione.

«L'autorizzazione europea premia l'intera struttura del nostro gruppo, dal CdA alle strutture commerciali a quelle operative e all'IT, che in questi anni hanno saputo conquistare e presidiare la leadership raggiunta nel segmento del debito e dei minibond», afferma **Leonardo Frigiolini, Amministratore Delegato di Fundera**.

Concrete Investing

Ai nomi si aggiunge Concrete Investing, piattaforma specializzata nella raccolta di capitali destinati a investimenti in progetti immobiliari, la quale ha ricevuto l'autorizzazione a operare come fornitore di servizi di crowdfunding con delibera n. 22859 del 25 ottobre 2023.

«Questo risultato, che ha comportato un grande impegno da parte di tutta la nostra struttura, rappresenta per Concrete Investing un importante riconoscimento dell'attenzione che fin dall'inizio ha contraddistinto la nostra attività, permettendoci di essere conformi a tutti i requisiti richiesti per concludere positivamente l'iter autorizzativo», commenta **Lorenzo Pedotti, CEO di Concrete Investing**.

Concrete Investing è stata supportata nel processo di autorizzazione dallo studio legale **Annunziata & Conso**.

Backtowork24 S.r.l.


Alle ultime piattaforme di Crowdfunding autorizzate si aggiunge anche **Backtowork24 S.r.l.**, un protagonista storico del mercato italiano del crowdfunding, che ha sostenuto la crescita di moltissime aziende e conseguito i più rilevanti record di raccolta di capitale per start-up e PMI.

Nel percorso autorizzativo, è stato impegnato il team fintech di **AVVOCATI.NET** diretto dall'Avvocato Lerro.



13 Novembre 2023 10:35 am

Rivoluzione crowdfunding: le piattaforme autorizzate



**RIVOLUZIONE CROWDFUNDING:
LE PIATTAFORME AUTORIZZATE**



**EQUITY
CROWDFUNDING
NEWS**

Il 10 novembre è ormai alle spalle. Di fatto è stato un vero e proprio d-day per il **crowdfunding** in Italia, così come nel resto dell'Unione Europea. A distanza di qualche giorno, è arrivato il momento di fare il punto sulla situazione, particolarmente caotica nel nostro paese, visto il ritardo italiano nell'adozione del **regolamento europeo** sugli **European Crowdfunding Service Providers (ECSP)**.

Partiamo dalla scorsa estate. A giugno 2023, il Politecnico di Milano aveva censito 75 piattaforme in Italia: 48 portali di **equity crowdfunding** e 27 specializzati nel **lending** dedicato ad aziende oppure a progetti di **real estate**.

Le piattaforme autorizzate in Italia

Dopo il 10 novembre, il quadro nazionale è radicalmente differente. Le autorizzazioni arrivate entro lo scorso venerdì riguardano solo **11 piattaforme** (12 se consideriamo anche Evenfi, che però ha ottenuto la licenza in Spagna). Si tratta nella quasi totalità di player già esistenti, che potranno quindi continuare a raccogliere in continuità.

Tra questi spiccano le due piattaforme generaliste di equity crowd che raccolgono di più nel nostro mercato: **Mamacrowd** e **Crowdfundme**. Ci sono poi **Ener2crowd**, specializzato in progetti in ambito green ed energetico, e **Yeldo Crowd**. Entrambi **sono stati seguiti dallo studio legale Avvocati.net** e opereranno offrendo sia campagne di equity, sia di lending, sfruttando appieno le opportunità offerte dalla nuova normativa europea.

Entrambi opereranno offrendo sia campagne di equity, sia di lending, sfruttando appieno le opportunità offerte dalla nuova normativa europea. A proposito di Europa, la piattaforma **Doorway**, contestualmente all'ottenimento della licenza nazionale, ha annunciato anche l'avvio delle attività in un altro paese comunitario, il Belgio. Anche il portale **Back to work**, partecipato da Intesa San Paolo, rientra nel ristretto club degli operatori che sono riusciti a ottenere l'autorizzazione sul filo di lana.

Guardando al settore immobiliare, sono ora autorizzate anche **Rendimento Etico** e **Walliance**. In particolare quest'ultima ha ottenuto anche la licenza da società di intermediazione mobiliare (SIM): "In estrema sintesi significa che la raccolta di capitali sotto-soglia, cioè entro i 5 milioni di euro, avviene con la licenza crowdfunding, mentre sopra-soglia con la licenza SIM", ha spiegato il CEO Giacomo Bertoldi.

Ricordiamo, inoltre, il primo drappello di **piattaforme autorizzate**. Era la fine di ottobre e comprendeva tre player: Fundera, Concrete Investing e il nuovo operatore Buildbull.

Ultimo ma non ultimo, c'è chi nelle more di questo epocale passaggio normativo ha modificato la propria modalità di raccolta, abbandonando – sembra temporaneamente – il crowdfunding, tornando al buon vecchio club deal. È il caso di **Italy Crowd**.

La situazione in Europa

Secondo il professore **Karsten Wenzlaff** dell'università di Amburgo le **piattaforme europee autorizzate** alla data del 10 novembre sono 92. Di queste, nove dichiarano di voler raccogliere in tutti e 27 i paesi dell'Unione, mentre altre ancora hanno nel mirino cinque o più mercati. Inoltre, il volume maggiore di autorizzazioni è stato concesso da Spagna e Francia. Mentre la Germania, al momento, ha concesso una sola autorizzazione. Decisamente i tedeschi sembrano andare più lenti di noi italiani su questo fronte...